

Conferenza agricoltura 2023

«Seminare sostenibilità»

Tavoli di approfondimento tematico

Tavolo n.2 – Sostenibilità ambientale

“Rafforzare la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’Unione in materia di ambiente e clima”

La sfida: Sostenibilità, Farm to Fork, benefici ambientali

I cambiamenti climatici, che si manifestano con il susseguirsi crescente di eventi metereologici estremi, richiedono un impegno particolare per il passaggio a una società e a **un'economia a emissioni zero di gas a effetto serra** in grado, non solo di rendersi meno dipendente dai combustibili fossili, ma anche di guidare le attività produttive verso una **maggiore sostenibilità**.

Green Deal Europeo presentato nel dicembre del 2019, introduce la Strategia **Farm to Fork** (F2F) con l'obiettivo di combinare sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il passaggio a un sistema alimentare sostenibile può apportare **benefici ambientali, sanitari e sociali** e offrire vantaggi economici più equi

La sfida: Sostenibilità, Farm to Fork, benefici ambientali

Sulla stessa linea, quali elementi principali del Green Deal Europeo, altri due documenti dell'Unione evidenziano il tema della sostenibilità.

La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030

**almeno il 25% dei terreni agricoli esistenti
all'agricoltura biologica**

**ridurre l'uso di pesticidi e prodotti chimici
pericolosi, nonché la perdita di nutrienti del 50%**

ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20

La sfida: Sostenibilità, Farm to Fork, benefici ambientali

La strategia dell'UE per le foreste per il 2030

Garantire che la **gestione attiva forestale** nell'ottica della **sostenibilità**, assicuri il benessere delle aree forestali sottoposte in maniera crescente, a forti pressioni dovute sia da agenti biotici (fitopatie e parassiti) sia abiotici (incendi e dissesti idrogeologici) sempre più ricorrenti in funzione del cambiamento climatico.

Analisi di contesto

Le **superfici condotte secondo i metodi dell'agricoltura biologica** rappresentano a oggi il **34%** della Superficie agricola regionale, ben al di sopra del target indicato nella strategia F2F al 25% al 2030

37 distretti del cibo iscritti nel registro Nazionale del Ministero, che rappresentano il presupposto per il diffondersi ulteriore dell'agricoltura biologica e **9 Comunità del Cibo** (L.194/2015).

Costituzione di **distretti biologici**, quali strumenti per lo sviluppo della coltivazione, dell'allevamento, della *trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con metodo biologico*

Le esperienze dei **progetti di filiera**, in particolare nell'agro-alimentare

L'esperienza dei **Gruppi Operativi**, all'interno della **European Innovation Partnership**

Il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D.Lgs. 34/2018) ha delineato il quadro di contesto per la **Gestione attiva Forestale sostenibile**

Analisi di contesto

Impegno di RT per la certificazione di tutto il patrimonio forestale regionale che rappresenta circa il 10% della superficie complessiva, mediante gli schemi di certificazione **FSC** (*Forest Stewardship Council*) e **PEFC** (*Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes*)

Nell'ambito della **prevenzione**, in particolare quella volta a scongiurare l'accadere di grandi incendi boschivi e rendere i sistemi forestali maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici in atto, Regione Toscana ha predisposto **20 Piani Specifici di Prevenzione** per altrettante aree a maggior rischio di incendi boschivi.

Quali sono gli *insegnamenti* più importanti che si possono desumere dalla programmazione 2014-2022 per proiettarsi verso il nuovo periodo?

Parole chiave

Sostenibilità ambientale ed economica

Ricerca, innovazione

Conoscenza e sensibilizzazione

Cultura della prevenzione

Dalla programmazione 2014-2022 al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana

Parola chiave: Sostenibilità ambientale ed economica

Il livello raggiunto in Toscana dalla diffusione dei metodi di agricoltura biologica è senz'altro positivo. E' stata rafforzata la presenza sul mercato del prodotto con il consumo dei prodotti locali, oggi al 18%

Su questa strada occorre lavorare per un ulteriore consolidamento dei risultati anche attraverso la positiva esperienza dei progetti di filiera in grado di porre in sinergia la produzione (bio) con la trasformazione e la commercializzazione al fine di valorizzare tutti gli attori con incentivi che interessino tutti gli elementi della filiera.

Le filiere assicurano, attraverso il rafforzamento della sostenibilità, la valorizzazione delle produzioni locali in linea con gli obiettivi della Strategia europea F2F

Per le produzioni biologiche è necessario un maggiore riconoscimento sul mercato ed un rafforzamento degli aspetti della commercializzazione.

Dalla programmazione 2014-2022 al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana

Parola chiave: Ricerca ed innovazione

Ricerca ed innovazione sono strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi della strategia europea F2F, ma anche per garantire il monitoraggio delle risorse.

Ricerca ed innovazione sono necessari per offrire alle imprese gli strumenti applicativi e la conoscenza necessaria per mantenere la competitività e rendere le produzioni più resilienti ai cambiamenti climatici.

L'esperienza dei Gruppi Operativi (all'interno della rete europea dell'European Innovation Partnership) ha aperto una strada importante per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale in chiave di sostenibilità delle attività produttive.

Dalla programmazione 2014-2022 al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana

Parola chiave: **conoscenza e sensibilizzazione**

La conoscenza permette di identificare gli elementi principali del sistema agro-forestale. Tuttavia è necessaria una maggiore connessione tra le diverse iniziative.

Il tema dei cambiamenti climatici e la loro interazione con l'ambiente è un tema molto complesso che necessita un importante supporto alla conoscenza affinché le imprese investano nel modo migliore le risorse e ne facciano motivo di una maggiore competitività.

Per le produzioni biologiche è emersa la necessità di comunicare e sensibilizzare maggiormente i mercati, attraverso la certificazione delle peculiarità delle produzioni toscane, indicando con chiarezza tutti i percorsi produttivi.

Dalla programmazione 2014-2022 al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana

Parola chiave: **cultura della prevenzione**

Con la programmazione 2014-2022 sono stati avviati importanti percorsi sul tema della prevenzione dei rischi per i sistemi agro-forestali della Toscana.

Quello della prevenzione è un percorso essenziale per rendere maggiormente resiliente il nostro patrimonio forestale e le produzioni agricole, sempre più minacciate da agenti biotici e abiotici frutto del cambiamento climatico in atto.

Si tratta di un percorso innanzitutto culturale che coinvolge sia i privati, che gli Enti Pubblici, che richiede tempi lunghi ed una forte condivisione, ma che, al momento, appare l'unico strumento a disposizione per garantire un efficiente gestione delle risorse.

Considerazioni per il futuro

Nell'immediato futuro, i metodi di **coltivazione biologica ed integrata** assumeranno sempre più un elemento di ordinarietà al fine di garantire la corretta gestione delle risorse, con una profonda necessità di connettersi con la ricerca e l'innovazione.

Nei **sistemi più fragili**, come la montagna e le colline della Toscana o come le aree interne, è indispensabile assicurare **presidio delle comunità** e del tessuto delle piccole imprese, multifunzionali, biologiche e zootecniche, garanti del grande patrimonio della **biodiversità** coltivata ed allevata, ma anche soggetti attivi nella tutela del territorio e nella mitigazione dei rischi.

Considerazioni per il futuro

L'attuazione della **gestione attiva forestale**, in linea sia con la Strategia della UE per la biodiversità per il 2030, che con la Strategia della UE per le foreste per il 2030, è un elemento essenziale per garantire l'assorbimento e la compensazione delle emissioni di carbonio.

La gestione delle aree in transizione nel contesto montano, oggetto di abbandono e di progressivo imboschimento, deve garantire il permanere di una risorsa potenzialmente produttiva e, al contempo, tutelare il ruolo ambientale che le caratterizza.

E' indispensabile proseguire il percorso per la **prevenzione e la gestione attiva** delle nostre foreste rendendole resilienti ai fattori biotici (parassiti) e abiotici (incendi, dissesto) che ne minacciano la sopravvivenza.

Considerazioni per il futuro

Il ruolo della **ricerca**, declinata in elementi di conoscenza ed innovazione applicativa, sono essenziali per offrire alle imprese gli strumenti per la difesa delle produzioni e gli elementi per un utilizzo sostenibile delle risorse, tra cui la sempre più pressante necessità di un utilizzo razionale e mirato della risorsa acqua.

Lo sviluppo dell'**agricoltura di precisione** può rivestire un ruolo essenziale se associata o collegata con procedure di utilizzo che tengano conto del contesto economico in funzione della sostenibilità.

Il supporto del **servizio fitosanitario** regionale sulla base dei dati agro-meteo a disposizione all'interno di un sistema integrato di dati, consentirà di trasferire la conoscenza agli agricoltori direttamente in campo al fine di rendere la risposta rapida ed efficiente

Considerazioni per il futuro

Lo sviluppo di **progetti di filiera** che coinvolgano più attori di una filiera produttiva è un percorso da perseguire focalizzando l'intervento alla sostenibilità non solo delle produzioni ma anche delle forme di trasformazione più rispettose ed attente alla sostenibilità ambientale.

La **commercializzazione** è un requisito che nel tempo dovrà avere sempre maggiore importanza per l'attribuzione delle risorse associando sempre di più l'immagine della Toscana ai prodotti Biologici

Il consumo dei PAT (**Prodotti Agroalimentari Tradizionali**) nel mercato regionale, non solo può contribuire ad aumentare il consumo dei prodotti locali, ma risponde al contempo agli obiettivi di valorizzazione della biodiversità e della sostenibilità, grazie al naturale sviluppo della filiera corta collegato alla coltivazione, trasformazione e consumo locale dei PAT

Considerazioni per il futuro

E' necessario operare per aumentare la **sensibilità e la consapevolezza** della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale, quale volano di sostenibilità economica, con azioni di formazione e sensibilizzazione verso i giovani e le nuove generazioni, con particolare attenzione al coinvolgimento del mondo della scuola.

Le **Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**, sono elementi centrali sul territorio per creare quel tessuto sociale consapevole dei cambiamenti in atto, dell'importanza dell'agricoltura sostenibile e della tutela della biodiversità.

Il ruolo dell'**allevamento** e delle produzioni zootecniche ha un ruolo importante non solo per il mantenimento del paesaggio rurale in particolare nelle aree montane e collinari ma soprattutto per l'impiego sostenibile delle risorse in particolare attraverso l'impiego delle razze autoctone maggiormente adattate e resistenti.

Considerazioni per il futuro

Dal punto di vista della sostenibilità economica, in un sistema in continua evoluzione e di transizione “ecologia” e “digitale”, assume sempre maggiore rilevanza la necessità di favorire ***procedure semplificate***, che non solo agevolino la partecipazione delle aziende agricole, ma che garantiscano tempi adeguati per l'erogazione delle risorse finanziarie



GRAZIE PER L'ATTENZIONE